

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

Art. 1.1. - (*Amministratori delle gestioni dei rifiuti*). - 1. Gli amministratori delle società o degli enti costituiti dai comuni della Campania, singolarmente o in forma associata, per la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani con le modalità previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dalla legge regionale 28 marzo 2007, n. 4, sono individuati, con priorità, tra i sindaci dei comuni della Regione Campania, anche rimossi dalla carica elettiva, che abbiano realizzato nel proprio comune una raccolta differenziata, a norma dell'articolo 11 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, almeno pari al 55 per cento dei rifiuti urbani nel periodo compreso tra maggio 2007 e aprile 2010.

1. 072. Rubinato, Picierno.

Secondo intervento

SIMONETTA RUBINATO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, si tratta di un articolo aggiuntivo un po' provocatorio. È già stato prima ricordato il caso del sindaco di Camigliano (rimosso dalla sua carica il 3 agosto di quest'anno) e dello scioglimento del suo consiglio comunale. Noi crediamo che siano esattamente queste le cose che vanno evitate, ovvero penalizzare chi si comporta in modo virtuoso. Crediamo, al contrario, che soltanto valorizzando l'impegno di amministratori come Vincenzo Cennamo, capaci di raggiungere risultati importanti in una regione dove si vive in continua emergenza, si possa forse invertire la rotta. Questo dovrebbe stare a cuore a tutti i parlamentari del nord, del centro e del sud di questo Paese. Con questo articolo aggiuntivo, proponiamo di individuare gli amministratori delle società o degli enti costituiti tra i comuni della Campania per la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani in via prioritaria proprio tra i sindaci, anche se rimossi dalla carica elettiva, che abbiano realizzato nel proprio territorio una raccolta differenziata almeno pari (quindi superiore) al 55 per cento nel periodo compreso fra il 2007 e il 2010. Qualcuno potrebbe dire che si tratta di una norma *ad personam*. Forse sì, ma, visto che questo Parlamento ha votato tante norme *ad personam*, in questo caso la differenza consiste nel fatto che servirebbe a risarcire e a premiare chi ha dimostrato di saper amministrare la propria comunità (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).